



COMUNE DI TAMBRE

Provincia di Belluno

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL GESTORE “COMUNE”

ai sensi dell'Appendice 2 della Determina Arera n. 2/2021-DRIF

Periodo 2022-2025

(in sede di prima approvazione)



Sommario

1	Premessa.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti.....	3
2.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	3
2.2	Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	4
2.3	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	6
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	9
3.2.4	Investimenti.....	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	10

1 Premessa

Nella presente relazione viene presentato il Piano Economico Finanziario 2022-2025, in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto e relativo allegato A, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il tributo deve essere corrisposto in base alla tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il Piano Economico finanziario (PEF), istituito dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda riformulazione. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dell'incarico attribuito dal comma 527 della Legge di Bilancio 2018, è intervenuta, infatti, con la Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, con l'obiettivo di individuare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, già a partire dal 1° gennaio 2020. Con l'MTR-2 sono definiti i nuovi criteri da seguire per l'elaborazione del PEF nel secondo periodo regolatorio 2022-2025 e, seppur coerentemente con i principi ispiratori che hanno già caratterizzato il primo MTR, sono introdotti diversi elementi di novità, a cominciare dall'orizzonte temporale del PEF, che diventa quadriennale e non più annuale.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune si occupa delle seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio strade
- gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Si precisa che non sono presenti eventuali costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, effettuate dal Comune.

2.2 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Analizziamo di seguito gli obiettivi che il Comune si pone con l'effettuazione del servizio.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e incremento della raccolta differenziata

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- Riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- Incremento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- Consolidamento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia del contesto urbano in generale.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per il periodo oggetto del Piano, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il servizio svolto è teso al miglioramento della qualità territoriale mediante la piattaforma/isola ecologica e la raccolta differenziata porta a porta, che consentiranno un costante aumento delle quantità dei rifiuti differenziati con la riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

2.3 Altre informazioni rilevanti

La condizione dell'Ente è la seguente:

- Non presenta situazione di squilibrio strutturale del bilancio;
- Non è in stato di pre-dissesto.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Nell'Allegato 1, contenente lo schema di Piano Economico Finanziario, il Comune ha integrato i costi di propria competenza, relativi ai servizi gestiti in economia ovvero eventualmente affidati a prestatori d'opera.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per ciascuna annualità del periodo 2022-2025, il Comune non ha previsto obiettivi di miglioramento del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi di quanto previsto dal MTR-2, né in termini di efficientamento della qualità del servizio né in termini di eventuali variazioni al perimetro gestionale. Pertanto, non ha provveduto alla valorizzazione delle componenti di costo operativo incentivante relative alla parte variabile (COItv) e fissa (COItf).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non sono stati indicati oneri previsionali attesi relativi al recepimento delle novità introdotte dal Decreto Rifiuti (CO116) e all'adeguamento agli standard minimi di qualità stabiliti dall'Autorità (CQ).

Pertanto, per i servizi di propria competenza il Comune non richiede all'Ente Territorialmente Competente la valorizzazione dei coefficienti *QL*, *PG* e *C116*, ai fini dell'individuazione del limite alla crescita annuale delle tariffe.

3.1.3 Fonti di finanziamento

La fonte di finanziamento dei servizi erogati è rappresentata dal gettito tariffario, garantito attraverso il prelievo tributario TARI istituito ai sensi della Legge 147/2013

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina n. 2/DRIF/2021, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-

2.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a del quadriennio 2022-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Comune nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2.

In particolare, come stabilito dal comma 7.2 i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno ($a+2$).

Per l'anno 2022, le fonti contabili obbligatorie sono rappresentate dagli impegni di spesa assunti nell'anno ($a-2$), come desunti dal Rendiconto della Gestione per l'anno 2020. La medesima modalità operativa è stata utilizzata per la quantificazione di eventuali componenti di ricavo.

Per gli anni 2023, 2024 e 2025, considerato che il Comune non dispone del rendiconto 2021, si è fatto riferimento al preconsuntivo 201, come da impegni complessivamente assunti.

Per ogni componente di costo (e ricavo) indicata nel PEF sono riportate di seguito rappresentazioni tabellari, nelle quali sono evidenziati:

- la corrispondente fonte contabile obbligatoria, quindi capitolo del rendiconto e relativo impegno di spesa;
- i driver utilizzati per la disaggregazione di costi comuni (quali ad esempio il costo del personale che si occupa anche di attività non afferenti la TARI), ai fini della corretta imputazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- separatamente, l'eventuale quota di costo relativa all'IVA indetraibile

Costi operativi di gestione

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, del MTR-2, in ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i costi operativi di gestione CGa sono definiti dalla somma delle seguenti componenti di costo:

$$CGa = CSLa + CRTa + CTSa + CRDa + CTRa + \text{componenti previsionali}$$

2020	CSLa
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	
B7 - Costi per servizi	
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	
B9 - Costi del personale	1.960
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B14 - Oneri diversi di gestione	
totale	1.960

2021	CSLa
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	
B7 - Costi per servizi	
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	
B9 - Costi del personale	1.960
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B14 - Oneri diversi di gestione	
totale	1.960

Costi comuni

Ai sensi dell'art. 11 comma 1, del MTR-2, in ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i costi operativi comuni CCa sono pari a:

$$CCa = CARCa + CGGa + CCDa + COAL,a$$

2020	CARC_a	CGG_a
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
B7 - Costi per servizi	829	
B8 - Costi per godimento di beni di terzi		
B9 - Costi del personale	3.964	2.678
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B14 - Oneri diversi di gestione	1.480	784
totale	6.273	3.462

2021	CARC_a	CGG_a
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
B7 - Costi per servizi	646	
B8 - Costi per godimento di beni di terzi		
B9 - Costi del personale	3.671	2.678
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B14 - Oneri diversi di gestione	2.129	1.298
totale	6.446	3.976

Oneri relativi all'IVA indetraibile

In conformità all'MTR-2, è data separata evidenza degli oneri relativi all'IVA indetraibile, che rappresenta un costo per il Comune; pertanto, i dati di conto economico sono indicati al netto dell'IVA, che è diversamente imputata nella riga dello schema di PEF dedicata all'IVA indetraibile ripartita tra componenti di costo fisse e variabili.

Allo stesso modo, è imputata nello schema di PEF l'ammontare dell'IVA che scaturisce dal contratto di appalto. La ripartizione tra costi fissi e variabili è stata effettuata sulla base della distribuzione dei costi rappresentata dal Gestore nello schema di PEF ex Appendice 1 da esso trasmesso.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune non si occupa delle seguenti attività:

- avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate tramite i sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi);
- cessione sul mercato di materiali e/o energia.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune per ciascuno degli anni del periodo 2022-2025, non ha proceduto alla stima di eventuali componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2, pertanto non richiede all'ETC che siano valorizzate.

3.2.4 Investimenti

Il Comune, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, considerato che il “*core business*” dell'attività è affidato all'esterno con contratto di appalto, non prevede il sostenimento di nuovi investimenti strutturali nell'ambito del servizio rifiuti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune, per ciascun anno del periodo 2022-2025, ha operato la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i costi d'uso del capitale CK_a sono pari a:

$$CK_a = Amma + Acca + Ra + RLIC_a$$

Considerato che nel Comune è applicata la TARI tributo, nella componente *Acca* è, in particolare, imputato l'importo accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, desunto degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2020.

In questo modo è scorporato dal totale degli importi che confluiscono nel FCDE la quota riferita alla TARI per considerare, all'interno di questa componente, solo la parte relativa ai crediti 2020, escludendo i residui attivi connessi ad accertamenti TARI riferiti ad esercizi finanziari precedenti. Secondo la regolamentazione ARERA i Comuni possono valorizzare sulla “componente costi” fino all'80% dell'accantonamento FCDE. Nel caso di specie è stato utilizzato un driver stimato nella misura del 80%.

ACC _a				
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
2020				
B10d (da c. 16.2 MTR-2)		15.103		
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali				
B13 - Altri accantonamenti				
totale	-	15.103	-	-

ACC _a				
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
2021				
B10d (da c. 16.2 MTR-2)		18.673		
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali				
B13 - Altri accantonamenti				
totale	-	18.673	-	-

Non sono presenti cespiti di proprietà del Comune impiegati nel servizio rifiuti, pertanto non sono valorizzati ulteriori costi d'uso del capitale.